



Apettando i 3 giorni della merla

Ph angelostama

Vagnozzi **S.N.C.**

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

*Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.*



085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it



SERVIZIO IMMEDIATO SENZA OBBLIGO DI PRENOTAZIONE
Invio sms o lettera con data scadenza revisione



Due linee revisioni auto e moto



Lunedì - Venerdì 8,00- 12,30 /14,30-18,30
Sabato 8,00- 12,30



Via Nazionale sud 657 - Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny Market



COPERTINA



LA LEGGENDA DE "I 3 GIORNI DELLA MERLA"

Dopo le vacanze natalizia che si chiudono con l'epifania, che tutte le feste porta via, arriva il mese di gennaio che è u mese molto lungo, con le giornate che iniziano ad allungarsi ma il freddo si fa sentire ed il mese sembra non finire mai.

Al mese di gennaio si lega una credenza popolare, proprio questo mese si chiude con i tre giorni dell'anno maggiormente caratterizzati dal gelo, i cosiddetti "giorni della merla", dal 29 al 31. Sono diverse le leggende intorno a questo periodo dell'anno. La più comune racconta di una merla di colore candido, che trascorse il mese di gennaio in una sorta di lotta con il clima gelido, che metteva a repentaglio la vita dei suoi piccoli. La merla riuscì a sopravvivere all'inverno, nascondendo i piccoli merli al caldo e facendo il pieno di provviste. Il 28 gennaio, che un tempo era l'ultimo giorno del mese, fiera di essere sopravvissuta indenne all'inverno, uscì dalla tana per esultare. Il dispetto arrivò proprio dal mese di gennaio che decise di farsi prestare tre giorni da febbraio, che da quel momento è diventato il mese più breve dell'anno, per punire l'insolenza della merla. Gli ultimi tre giorni del mese furono così freddi e duri, che la merla fu costretta a rifugiarsi sul comignolo di un camino fumante. La fuliggine che le venne soffiata addosso in quei tre giorni, la tinse per sempre del caratteristico colore nero con cui la conosciamo oggi.

Sempre secondo la tradizione, se i giorni della Merla hanno un clima rigido, la primavera quell'anno arriverà in anticipo. Al contrario, se le temperature non scendono sotto una certa soglia, la bella stagione tarderà a giungere.

Ma se vogliamo rispettare la tradizione attenzione al 2 febbraio festa della Candelora e della "Purificazione". "Per la santa Candelora se neveica o se plora dell'inverno siamo fora". Un antico proverbio popolare, riferito al rituale della Candelora, introdotto dal patriarca di Roma Gelasio intorno all'anno 474 d.C., in sostituzione della cerimonia pagana dei Lupercali, dalla quale ha assunto qualche ispirazione procedurale.

Scusa se vi annoio con queste leggende che ho ritenuto riportare sulla nostra rivista per fere in modo che vengano tramandate e raccontate ai vostri piccoli, per ricordargli che l'inverno è lungo e rigido, ed ogni tanto qualche aneddoto la sera prima di coricarsi è sempre bene ricordarlo per rendere più affascinanti i momenti in famiglia.



Antonio detto Toni Di Gianvittorio



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI

TONI

con MARSILIO PRESIDENTE



I CANDIDATI ROSETANI PER LE REGIONALI DEL 10 FEBBRAIO



Nessuna particolare sorpresa tra le candidature per le elezioni regionali del prossimo 10 febbraio, a parte una. Partiamo da proprio da lui, Nicola Di Marco, per gli amici "Nicolino", attuale consigliere comunale di opposizione, che con un colpo dell'ultim'ora si candida con la lista "Avanti Abruzzo" in appoggio al candidato presidente di centrosinistra Giovanni Legnini. Socialista negli anni '80 (tante volte consigliere comunale a Roseto), alle regionali del 2008 vira a destra appoggiando Gianni Chiodi candidandosi con i "Libersocialisti", nella cui lista è il più votato: 1.909 preferenze. Nel corso della consiliatura regionale verrà nominato consigliere d'amministrazione della "Fira", finanziaria regionale. Nel 2009 è ancora a destra sostenendo Walter Catarra alla provincia di Teramo. "Nicolino" sarà consigliere di centrodestra in via Milli, dove era già stato assessore di centrosinistra ai tempi del presidente Ds, D'Agostino. Nel 2011 è ancora a destra a Roseto, con "Pavone sindaco". Vincono, e lui va a fare il presidente del consiglio comunale. Nel 2014 è sempre a destra, con Chiodi. Ritenta la scalata all'Emiciclo regionale nella lista "Nuovo Centro Destra", ma anche in quel caso manca il seggio regionale. Ora ci riprova, ma nel centrosinistra.



nunciata da tempo) è Teresa "Elena" Ginoble, nella lista del Partito Democratico. Una vita in politica, sorella dell'ex onorevole Tommaso Ginoble, nel 1997 si candida alle comunali con il partito popolare italiano ed entra in consiglio come consigliere comunale fino al 2001, quando si ricandida con la Margherita risultando di nuovo eletta. Dal 2001 al 2006, sotto l'amministrazione guidata dal sindaco Franco Di Bonaventura,

ricopre l'incarico di assessore alle politiche sociali e pubblica istruzione, e nel 2004 assume anche la carica di vice sindaco. Nel 2006 altra candidatura, sempre nelle file della Margherita, risultando prima degli eletti con oltre 800 preferenze, e dal 2006 al 2011, durante il secondo mandato di Franco Di Bonaventura, ricopre l'incarico di vice sindaco con deleghe alle politiche sociali e pubblica istruzione, e politiche comunitarie, e dal 2008 al 2011 assume anche la delega al bilancio, programmazione economica e patrimonio.

Nel 2011 si candida addirittura a sindaco ma viene sconfitta da Enio Pavone. Attualmente ricopre la carica di presidente del consiglio comunale di Roseto.

Sempre per Legnini Presidente, un'altra candidata (ma an-

ELEZIONI REGIONALI 2019



l'Abruzzo
con il lavoro

LUCIANO

Monticelli



Infine, con la lista "Legnini Presidente", c'è lui, Franco Di Bonaventura. Assente dalla politica attiva da 8 anni, di sicuro come i due precedenti non è un volto nuovo del panorama politico: è stato segretario dei ds negli anni '90, poi assessore alla sanità ed edilizia privata con il sindaco Domenico Cappucci dal giugno 1991 all'ottobre del 1992. Qualche anno di pausa apparente e poi, dal 2001 al 2011, ha ricoperto la carica di sindaco di Roseto per ben due mandati (nel 2006 ottenne l'80 per cento dei consensi). Nel 2014 infine è stato il coordinatore, nella provincia di Teramo, delle liste civiche "Regione Facile" e "Valore Abruzzo" che appoggiarono Luciano D'Alfonso, candidato alla presidenza della Regione Abruzzo. Viene dalla campagna, è figlio di contadini, ed aveva nella frazione di Santa Lucia la sua roccaforte con oltre 200 tesserati.

Per concludere due nomi nuovi, nelle file del centrodestra però: nella lista di "Fratelli d'Italia", che sostiene la candidatura a presidente di Marco Marsilio, si è candidato Ivano Ortelli, avvocato, responsabile legale ed esponente del consorzio "Abruzzo Promotion" che unisce le migliori strutture ricettive all'aria aperta, campeggi e villaggi, della nostra Regione. E' un imprenditore trapiantato dal nord a Roseto, dove gestisce il camping "Surabaja". E' di sicuro il volto più nuovo tra i già citati nel panorama politico abruzzese.

Infine, nella lista di Casapound a sostegno del candidato presidente "Stefano Flajani", c'è Liberatore Merlitti, rosetano, alla sua prima vera esperienza politica come candidato alle regionali, anche se è stato sempre attivo nei circoli giovanili, sempre a destra, nelle file per esempio di "gioventù nazionale", dove ha portato avanti tante battaglie a fianco dell'ex

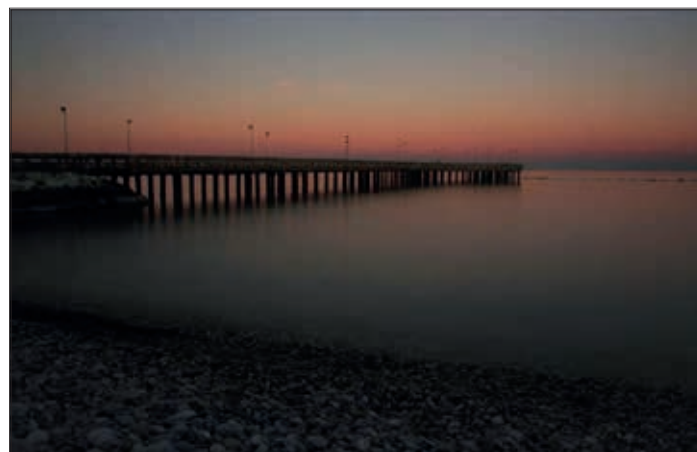
assessore ai lavori pubblici Fabrizio Fornaciari. 31 anni, vive a Montepagano di Roseto degli Abruzzi insieme alla moglie e al figlio.

È perito in elettronica e telecomunicazioni e da oltre 10 anni lavora nell'ambito della manutenzione industriale, collaborando con le più grandi realtà della zona.

Attivo politicamente e socialmente dai tempi dell'adolescenza.

Aderisce a CasaPound Italia, dopo un'intensa esperienza politica sul territorio rosetano, nel 2018.

Candidato come consigliere regionale nella lista circoscrizionale per la provincia di Teramo.



IVANO **ORTELLI**



**CAMBIAMENTO
COMPETENZA
PREPARAZIONE
IMPEGNO
SVILUPPO**



committente elettorale Catia Soardi





CONTROLLATI I PALI SUL LUNGOMARE

LA METÀ SONO DA RIMUOVERE CON URGENZA

Iniziati i lavori per il controllo statico della pubblica illuminazione sul lungomare Trento e Trieste. Poco più di 90 pali sono stati controllati e pare che quasi la metà siano da rimuovere urgentemente. Verranno rimossi alla luce della certificazione di una ditta, la SIG srl, che ha svolto in tempi brevi e congrui un lavoro che andava fatto già 2 anni fa e tanti risarcimenti oggi richiesti dai danneggiati si sarebbero potuti evitare. La nota positiva è data dai dati, in quanto adesso sappiamo quanti e quali pali della luce vanno rimossi. Vorremmo sapere ora i tempi entro i quali tali pali verranno eliminati sapendo che molti sono in piedi per grazia ricevuta. Da premettere che erano settimane che si attendevano queste verifiche, dopo che il Sindaco in un video di fine ottobre, difendeva la sua posizione narrando che i pali sono in quelle condizioni da decenni, ed attaccava l'opposizione e tutti coloro che sui social davano la colpa all'inerzia di questa amministrazione, promettendo, nonostante tutto che sarebbe partito con questi controlli, ricordando che chi lo aveva preceduto non li aveva mai fatti.



Bene tutto, peccato che se fosse vero quanto dice il nostro Sindaco, non giustifica il suo sermone in quanto lui è stato amministratore negli ultimi decenni, con una pausa nell'era del Sindaco Pavone, che più volte ha detto che se fosse stato attivato per tempo il suo project financing, od altro progetto rivisitato ma esecutivo, come lo era il suo prima del cambio di amministrazione, tutta questa moria di pali si sarebbe evitata. Premesso quanto sopra per dovere di cronaca, aggiungo che questo non giustifica che i tempi si possano allungare ulteriormente, sapendo che adesso c'è questa amministrazione al governo, e non le precedenti od altre. Pertanto per atto dovuto, per seguire la diligenza del buon padre di famiglia, per evitare quello che prima si era mai verificato, e per difendere la sicurezza del territorio e dei cittadini, che sono i compiti inderogabili ed istituzionali che il Sindaco in carica deve portare a compimento ogni giorno del suo mandato, sapendo, soprattutto vivendo sul territorio, che sul lungomare transitano anche d'inverno migliaia di macchine ogni giorno, e che questa situazione sta cadendo nel ridicolo, soprattutto nel pericoloso inanellamento di risarcimenti oggi a cose e probabilmente domani a persone,

questi controlli vanno fatti sul lungomare per cominciare, ma vanno proseguiti immediatamente su tutte le aree del territorio dove si sono avuti episodi del genere. Pertanto il suo atteggiamento non avrebbe dovuto essere remissivo, ma di apertura verso una popolazione che in coro gli ha fatto sapere sui social, che quel che accade con la pubblica illuminazione non è più procrastinabile.

Il particolare aberrante, è dato dal fatto che prima dell'arrivo della ditta non è stata emessa nessuna ordinanza di divieto di transito sul lungomare interessato ai controlli, lasciando al fato tutte le decisioni. Il lungomare avrebbe dovuto essere inibito quantomeno al traffico veicolare in attesa dell'arrivo della ditta. Questo significa curare il territorio e l'incolumità dei cittadini. Mi auguro che in futuro vengano prese le giuste decisioni in tempi più ristretti senza aspettare gli eventi negativi, emettendo le giuste ordinanze.

Infine, dopo tanto tempo di attesa non rimane che ringraziare il Sindaco e la sua giunta per aver posto riparo ad una situazione insostenibile, ed

aggiungo che sono soldi spesi ben quelli che salvaguardano i cittadini.



Teresa (Elena)
GINOBLE

con
LEGNINI
presidente



INSIEME
è POSSIBILE

Mandatario elettorale: Massimo Felicioni

10 febbraio 2019
ELEZIONI REGIONALI **ABRUZZO**



DIMENSIONE VOLONTARIO PERDE LA GESTIONE

LIN SUBBUGLIO IL MONDO

DELL'ASSOCIAZIONISMO ROSETANO

Dopo 18 anni ininterrotti di gestione del centro diurno per disabili "L'albero della felicità" di Roseto, l'associazione Dimensione Volontario ha passato il testimone alla Cooperativa 3M di Montorio, subentrata mercoledì 9 gennaio (alla riapertura del centro dopo le vacanze natalizie), che ora dovrà gestirlo per tre mesi, in attesa che venga indetto un bando di gara. Lo ha deciso l'Unione



dei Comuni "Terre del Sole" a fine dicembre, un normale avvicendamento secondo il direttore dell'ufficio del piano dell'Unione, Andrea Sisino. "E' un'assegnazione provvisoria ovviamente", dice Sisino, "in attesa poi del bando che determinerà una gestione pluriennale e che sarà preparato probabilmente dall'Unione dei Comuni". Questo atto, però, è arrivato all'improvviso, dopo 18 anni nei quali nessuna alternanza è stata fatta, e dunque è difficile si possa trattare di "normale avvicendamento"...

Per i ragazzi disabili del centro, però, il cambio non è stato traumatico per fortuna: infatti alcuni operatori, che hanno lavorato in precedenza con Dimensione Volontario, sono rimasti, oltre a due giovani ragazzi che hanno svolto uno stage di 6 mesi lo scorso anno all'interno della struttura. Nell'atto pubblicato sull'albo pretorio dell'Unione dei Comuni di mercoledì 12 dicembre, infatti, si legge che l'associazione aggiudicataria dovrà garantire la continuità del servizio, che riguarda gli utenti dei Comuni di Roseto, Notaresco e Morro d'Oro. "Dimensione Volontario", comunque, continua a gestire il centro diurno di Pineto. Il presidente dell'associazione, Giuseppe Palermo, precisa che hanno avuto sempre affidamenti diretti per il centro diurno, almeno fino a dicembre. "Noi potremmo essere benissimo titolari del centro diurno in base alla riforma del terzo settore", dice Palermo, "il decreto 117 del 2017, ma l'Unione dei Comuni ignora questa legge e fa riferimento al decreto legge 50 del 2016 riguardante gli appalti, che permette all'Unione di fare affidamenti diretti fino a 40 mila euro con la regola dell'alternanza, che può essere giusta quando si tratta di altro, ma non per i disabili. Noi come associazione gestiamo anche in centro a

Pineto, e negli anni ci siamo sempre distinti per le competenze acquisite nel tempo".

Negli ultimi tempi, però, alcuni genitori hanno messo in discussione la credibilità dell'associazione con un'accusa pesante: ci sarebbero stati, infatti, dei soldi richiesti alle famiglie per il servizio mensa che, in realtà, non avrebbero dovuto versare. "Il centro diurno di Roseto è stato tolto all'associazione Dimensione Volontario

perché prendeva soldi dalle famiglie per la mensa", dicono alcuni genitori, "quando in realtà non avrebbe potuto farlo perché la mensa era già coperta nel servizio offerto". In sostanza i genitori avrebbero pagato una quota mensile all'associazione (120 euro per ogni disabile) per il servizio mensa per diversi anni, servizio che però sarebbe dovuto essere a carico di Dimensione Volontario.

Giuseppe Palermo, però, non ci sta all'accusa mossa dai genitori. "Il servizio di affidamento del centro diurno è stato il naturale prosieguo della precedente convenzione del 2012 che espressamente contemplava la mensa a carico delle famiglie", spiega Palermo, "Anche la nostra proposta del 4 aprile 2018 prevedeva il costo della mensa a carico delle famiglie e nella determina del 2018, con la quale si è dato avvio al procedimento di contrattazione, espressamente si dava atto dell'accettazione della nostra proposta. Magicamente però, nella determina di affidamento, il costo del servizio mensa veniva posto a carico della nostra associazione, pur restando il compenso per l'associazione identico a quello del 2012. Ci siamo comunque attivati per reperire i fondi necessari a restituire alle famiglie i costi sostenuti per il servizio mensa".

profilo estetico.

Diversamente come dicono adesso i giovani...Scialla! Tanto la streetart non si fermerà!

In bocca al lupo al nostro Smarra.



REGIONE ABRUZZO

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE ABRUZZO
DEL 10 FEBBRAIO 2019

C O M E S I V O T A

Si vota domenica 10 febbraio 2019

I seggi elettorali restano aperti dalle ore 7.00 alle ore 23.00

Per poter votare occorre presentarsi presso il proprio seggio elettorale muniti della tessera elettorale e di un documento di riconoscimento. Qualora la tessera elettorale sia stata smarrita o sia deteriorata, si può chiedere il duplicato o l'attestato sostitutivo rivolgendosi anche nel giorno della votazione, all'Ufficio elettorale del Comune di iscrizione nelle liste elettorali.

Ad ogni elettore viene consegnata una scheda di colore verde con una matita copiativa.

Sulla scheda l'elettore può esprimere il proprio voto sia per il **candidato alla Presidenza** della Regione sia per **una qualunque delle liste circoscrizionali collegata al medesimo candidato presidente**. E' inoltre possibile esprimere **uno o due voti di preferenza**, scrivendo il cognome, ovvero il nome e cognome dei candidati presenti nella medesima lista. **Nel caso di espressione di due preferenze esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.**

Il voto espresso per una delle liste circoscrizionali è **contestualmente assegnato alla lista votata** ed al candidato presidente al quale la stessa è collegata. Il voto espresso per il solo candidato Presidente è attribuito **al solo Presidente**. Il voto espresso per **più liste** collegate allo stesso candidato Presidente è attribuito **al solo candidato Presidente**.

La preferenza espressa per uno o due candidati appartenenti alla stessa lista, comporta l'automatica attribuzione del voto **anche alla lista circoscrizionale ed al candidato Presidente**.

Non è ammesso il voto disgiunto: il voto espresso per un candidato Presidente e per una lista diversa da quelle a lui collegate è nullo. Il voto espresso per più liste collegate a candidati Presidente diversi è nullo.

Espresso il voto, la scheda deve essere ripiegata e consegnata insieme alla matita copiativa. Il Presidente del seggio accerta che la scheda restituita sia piegata correttamente e la deposita nell'urna.

Le rappresentazioni grafiche contenute nel presente manifesto sono mere esemplificazioni delle modalità con le quali si esprime il voto e non riproducono fedelmente il modello della scheda elettorale previsto dall'art. 8 della legge regionale 2 aprile 2013, n. 9.

PER VOTARE IL CANDIDATO PRESIDENTE

Si traccia un segno sul nome del candidato Presidente

Se si vota solo il candidato Presidente tale voto non si estende alle liste circoscrizionali ad esso collegate

PER VOTARE UNA LISTA CIRCOSCRIZIONALE

Si traccia un segno sul relativo simbolo.

Se si vota solo per la lista circoscrizionale tale voto si estende anche al candidato Presidente

N.B. Se si vota per più di una lista circoscrizionale collegata allo stesso Presidente il voto è attribuito solo al candidato Presidente

PER ESPRIMERE LA PREFERENZA PER UN CANDIDATO CONSIGLIERE

Si traccia un segno sul simbolo della lista e si scrive nel relativo rettangolo il cognome o il nome e cognome del candidato consigliere. In questo caso il voto si attribuisce anche alla lista circoscrizionale di appartenenza e si estende al candidato Presidente

oppure

Si scrive nel rettangolo il cognome o il nome e cognome del candidato consigliere. In questo caso il voto si estende anche alla lista circoscrizionale e al candidato Presidente

oppure

PER ESPRIMERE LA DOPPIA PREFERENZA

Si traccia un segno sul simbolo della lista e si scrivono nel relativo rettangolo, i cognomi o i nomi e cognomi dei candidati consigliere di sesso diverso e appartenenti alla stessa lista circoscrizionale. In questo caso il voto si attribuisce anche alla lista circoscrizionale di appartenenza e si estende al candidato Presidente.

N.B. in caso di espressione di doppia preferenza a candidati dello stesso sesso o appartenenti a liste circoscrizionali diverse, la seconda preferenza è nulla.

oppure

Si scrivono nel relativo rettangolo, i cognomi o i nomi e cognomi dei candidati consiglieri di sesso diverso e appartenenti alla stessa lista circoscrizionale. In questo caso il voto si estende anche alla lista circoscrizionale di appartenenza e al candidato Presidente.

N.B. in caso di espressione di doppia preferenza a candidati dello stesso sesso o appartenenti a liste circoscrizionali diverse, la seconda preferenza è nulla.

oppure

ELEZIONI REGIONALI

ABRUZZO, 10 Febbraio 2019

Giovanni Legnini Presidente

**SEMPRE
AL
TUO
FIANCO**



**NICOLA
DI MARCO**

ECOLOGIA TRASPORTI

Di Gentile Aurelio & C.

sas

Bonifica Amianto
Bonifica siti inquinati
Riciclaggio rifiuti e trasporto
Noleggio containers
Gierdinaggio
Potatura alti fusti e trasporto materiali di scarto in discarica

Contrada Trapannara 11 Morro D'oro
info 348.0450231 - 329.3250234
fax 085.8041520 - email ecologiatrasporti_co@tiscali.it



ADRIAGEL

GELATI - RISTORAZIONE - FAST FOOD
ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - tel. 085 8991192
e-mail: adriagel.roseto@tin.it

ELEZIONI REGIONALI ABRUZZO

con
SALVINI
per
L'ABRUZZO



SIMONA
CARDINALI

10 FEBBRAIO 2019



TASSA DI SOGGIORNO IL RICORSO AL TAR E' STATO ACCOLTO



E' arrivata la sentenza del TAR, che di fatto annulla la delibera approvata dal Consiglio comunale di Roseto degli Abruzzi, con la quale si istituiva la tassa di soggiorno. Ci sarà ricorso quasi certamente al Consiglio di Stato. Ma come si comporterà il Sindaco di fronte a questa vicenda, visto che dovrà obbligatoriamente prendere atto della sentenza ed annullare il procedimento adottato finora per la tassa di soggiorno. Sono tanti i cittadini che si pongono domande. Come farà a restituire i soldi presi e spesi per eventi ed tanti altri interventi sul territorio e riportati tutte nelle varie determinate? Aumenteranno di nuovo le tasse per coprire la cifra che dovrà essere restituita ai turisti? Come faranno e restituirla? Esistono precedenti? Questi e tanti altri quesiti adesso arriveranno in palazzo di città dove il Sindaco si dichiara pronto per una nuova deliberazione ascoltando le parti interessate. Certo non tornerà indietro rispetto alla decisione di attivazione della tassa di soggiorno. Nulla dice riguardo a possibili rimborsi a cui l'amministrazione dovrà far fronte, visto che la tassa incassata ed anche spesa. Certo che l'opposizione ne viene fuori a testa alta visto che ha fatto valere i propri diritti nelle sede opportune insieme ai balneari ed alcuni proprietari di immobili vedendo accolto il ricorso. Una grande battaglia vinta al momento. che il Sindaco stigmatizza definendoli toni trionfalistici prematuri. Seguiremo le evoluzioni.

ne ascoltando le parti interessate. Certo non tornerà indietro rispetto alla decisione di attivazione della tassa di soggiorno. Nulla dice riguardo a possibili rimborsi a cui l'amministrazione dovrà far fronte, visto che la tassa incassata ed anche spesa. Certo che l'opposizione ne viene fuori a testa alta visto che ha fatto valere i propri diritti nelle sede opportune insieme ai balneari ed alcuni proprietari di immobili vedendo accolto il ricorso. Una grande battaglia vinta al momento. che il Sindaco stigmatizza definendoli toni trionfalistici prematuri. Seguiremo le evoluzioni.

PARCO GIOCHI INCLUSIVO

E' stato inaugurato in una domenica di gennaio un nuovo gioco nel Parco inclusivo, nei pressi del campo Patrizi. Il gioco sarà utilizzabile anche da diversamente abili, dedicato alla memoria di Simone Marini, tifoso del Roseto Basket scomparso il 5 settembre 2013.

Il gioco è stato pagato dalla famiglia di Simone Marini e dall'associazione Abruzzo Amore onlus.

Il gioco è il secondo del progetto di costruzione del parco giochi inclusivo, avviato nell'ottobre 2016 con l'inaugurazione di una giostra utilizzabile sia da normodotati sia da bambini diversamente abili, intitolato alla memoria di Orlando Vagnozzi Junior, ragazzo rosetano scomparso a causa di una lunga malattia. La partecipazione è stata massiccia ed è stato un modo per ricordare persone care sono vive per tutti noi grazie a queste iniziative lodevoli.



SE.GEO. del dott. geol. Umberto Biferi
STUDI OPERE ED INTERVENTI SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

Sondaggi Geognostici e Ambientali - Prove Geotecniche in sito
Micropali - Tiranti - Installazione Sonde Geotermiche verticali

Consulenze Geologiche e Ambientali
Studi di Microzonazione Sismica
Monitoraggi inclinometrici di aree instabili

PASTICCERIA ABRUZZESE

Contrada S. Giovanni - Roseto (TE)



info 085.80.90.353



Sedi
LUIGI RUGGIERI
Onoranze Funebri

*Attività Storica
in
Roseto degli Abruzzi*



*ci differenziamo da sempre
per professionalità e sensibilità*

UFFICIO
085.8933295

CELLULARE
330.314592

CELLULARE
337.664526

via Nazionale Adriatica, 244
- Roseto degli Abruzzi -
di fianco Villa Comunale

Prossimamente Casa Funeraria





a cura di Domenico Di Felice
Tecnico specializzato
nel settore agroalimentare e nel biologico
www.pastaorganica.it

I PESTICIDI NEONICOTINOIDI

IL "DISTURBO DA COLLASSO DELLA COLONIA" DELLE API MELLIFERE ITALIANE

La legge di bilancio dello Stato approvato per l'esercizio 2019 ha stanziato un finanziamento per il sostegno all'apicoltura nazionale di un milione di euro. Ci sono anche le accise ridotte per il comparto della birra, agevolazioni per i venditori di tartufo e raccoglitori occasionali di altri prodotti selvatici non legnosi e piante officinali spontanee che dalla vendita ricavano meno di settemila euro l'anno i quali potranno, invece che dichiarare i guadagni ai fini Irpef, optare per un'imposta sostitutiva di 100 euro. Mentre si evidenzia un certo interesse da parte delle istituzioni nei riguardi del comparto agroalimentare per rendere competitive le eccellenze del made in Italy, come appunto il miele nell'apicoltura, dal punto di vista ambientale invece continuiamo a disinteressarci della protezione delle api nostrane. Si "gira lo sguardo" altrove per non affrontare il problema dei pesticidi neonicotinoidi che usiamo nei campi e che stanno sterminando intere colonie di api (responsabile della riduzione del 90% del numero in aree maggiormente inquinate della pianura padana) con la definizione di "disturbo da collasso della colonia". Alessandro Mazzocchetti (in foto) di Apicoltura Il favo d'oro di Notaresco a tal proposito afferma: "Nei 13 anni della mia esperienza da apicoltore ho assistito alla comparsa di numerose problematiche inerenti l'allevamento dell'ape: dai cambiamenti climatici repentini, alla difficoltà nel trovare risorse nettariifere per l'impoverimento della biodiversità vegetale fino a morie di api, dovute non a malattie ma all'uso indiscriminato di fitofarmaci utilizzati in agricoltura ed estremamente dannosi per l'ape selvatica e mellifera. Fortunatamente nelle zone dove svolgo la mia attività quest'ultimo fenomeno si è manifestato marginal-

mente, cosa da attribuirsi, secondo la mia opinione, ad un territorio che per sua naturale morfologia consente solo in parte la pratica di coltivazioni estensive". Si stanziavano fondi per allevare le api e si distribuivano fitofarmaci per elimi-

narle. Le contraddizioni di una agricoltura maltrattata che non ha un interlocutore istituzionale forte in Italia che riesca a spezzare le catene dai poteri economici delle multinazionali dei brevetti che manipolano le risorse biologiche e chimiche, dando quindi luogo a procedimenti industriali assai redditizi e a una distorsione dell'etica.

Nonostante l'Unione Europea abbia vietato "tre dei cinque pesticidi neonicotinoidi" usati dagli agricoltori (clothianidin, imidacloprid, thiamethoxam, thiacloprid e acetamiprid), solo la Francia è stata l'unica a metterli tutti al bando. L'Italia, nonostante l'aumento dell'export nel 2018 di prodotti enogastronomici verso l'UE e il resto del mondo, nonostante sia un paese a tradizione, a vocazione e a tecnologia agroalimentare di altissimo livello qualitativo, non è riuscito ancora ad

adottare azioni mirate a contrastare il disturbo da collasso della colonia che si traduce col bandire tutti e cinque i pesticidi, come ha fatto la Francia. I tre pesticidi potranno essere utilizzati solo in serra, senza contatto con le api, precisa la commissione europea. Questo divieto, peraltro parziale in quanto non valido per gli spazi chiusi, recepisce i numerosi allarmi lanciati da varie organizzazioni in questo senso, l'ultimo dei quali delle Nazioni Unite che in agosto avvertivano come il 40% degli impollinatori invertebrati, in particolare api e farfalle, rischi l'estinzione globale.





DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici



Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it

www.diodoroecologia.it

I pesticidi neonicotinoidi, chiamati anche neonici prendono il nome dalla loro chimica di base simile alla nicotina, e sono un pesticida sistemico che attraversa tutto il sistema vascolare della pianta, compreso nettare e polline. Secondo quanto denunciato dalla stessa (EFSA) Autorità europea per la sicurezza alimentare all'inizio del 2018 "in molti casi le api che si nutrono del raccolto trattato sul campo e nelle sue vicinanze possono essere esposte a livelli nocivi di pesticidi neonicotinoidi. Questo perché polline e nettare della coltura trattata contengono residui di pesticidi, e le piante nelle vicinanze possono anche essere contaminate dalla polvere che si allontana dal campo". I neonicotinoidi minacciano gli impollinatori, che svolgono un ruolo insostituibile. Un danno stimato di 28,5 miliardi di euro l'anno solo nell'Unione Europea. Restano nell'ambiente per un tempo assai lungo; la vita media del clothianidin nel suolo è stata misurata fra 148 e 690 giorni. L'imidacloprid può essere assorbito anche dai raccolti successivi ai trattamenti, fino a due anni dopo il suo impiego, e può quindi essere presente nel polline e nel nettare di fiori non trattati, in concentrazioni tossiche per le api. E' stato dimostrato che ha effetti sul comportamento, oltre ad avere effetti fisiologici e sul metabolismo delle api. Infatti, anche dosi molto basse di neonicotinoidi possono colpire indirettamente la popolazione delle api, causando disorientamento, incapacità di tornare all'alveare, riduzione della capacità di approvvigionamento, difficoltà della memoria e dell'apprendimento, incapacità di comunicare con la colonia, incapacità di nutrire la prole, diminuzione dell'efficienza metabolica e indebolimento del sistema immuni-

tario. Il "disorientamento" e disinteresse della politica italiana su questo tema è palese perché occorrono interventi immediati e invece si continua a perdere tempo prezioso nel recepire passivamente i regolamenti europei con norme self-executing. "Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita", affermava Albert Einstein.



"LA STORIA DELL'IMPRESA FUNEBRE A ROSETO SIAMO NOI"
DAL 1919 UNICA DITTA

RUGGIERI ENNIO

PRIMARIA IMPRESA FUNEBRE QUALIFICATA- TRASPORTI OVUNQUE - MANIFESTI- CREMAZIONI

ESCLUSIVISTA A ROSETO DI CASSE DELLA MIGLIORE DITTA D'ITALIA SCACF PG NEL NOSTRO SHOW ROOM OLTRE 70 MODELLI DI CASSE

AFFIDABILITA' - SERIETA' - PRECISIONE - RISERVATEZZA

TRADIZIONE E MIGLIOR SERVIZIO CON COSTI CONTENUTI

LA PIU' ATTREZZATA - UNICA CON MERCEDES LIMOUSINE

RECAPITI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATUITI - PREZZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA MANZONI N. 130 24 ORE SU 24 INFO 085.8941330 - 330746660
SCERNE DI PINETO UFFICIO 085.9461218

LA DITTA NON HA SOCI E NON HA NULLA A CHE VEDERE CON GLI ALTRI RUGGIERI

10 Febbraio 2019
Elezioni Regionali **ABRUZZO**



Comunicazione responsabile - Foto: Fratini

**ESPERIENZA
AL LAVORO PER
L'ABRUZZO**

LEGNINI
presidente

Franco

DI BONAVENTURA

#iostococonlegnini

FRANCO DI BONAVENTURA

IL RITORNO DI MISTER 80%

Intervista all'ex Sindaco di Roseto degli Abruzzi dal 2001 al 2011, candidato alle elezioni Regionali in appoggio a Giovanni Legnini con la lista LEGNINI presidente.

Franco Di Bonaventura, perché tornare a fare politica dopo 8 anni?

«Ho sempre fatto politica per dare un contributo al progresso del mio territorio. Dopo i 10 anni da sindaco di Ro

«Donne e uomini esperti e competenti, che possono garantire con la loro storia ciò che promettono e che oltre alla professionalità ci mettono il cuore, perché non può esistere una politica seria senza sentimenti. Una classe dirigente sa che la buona politica parte dall'ascolto degli elettori, perché se ascolti le persone con le quali vivi avrai i giusti elementi di riflessione per costruire una società più giusta e sicura e quindi meno schiava delle paure e delle derive estremistiche».



2002 - Sindaco Luzi De Carmine

Roseto, 2002. Franco Di Bonaventura premia con la Rosa d'Oro il grande poeta Mario Luzi.

Insieme a loro, il grande attore Renato De Carmine.

seto degli Abruzzi, sono tornato al mio lavoro di geometra. Oggi, un Servitore dello Stato della levatura di Giovanni Legnini mi ha chiesto di mettere la mia esperienza al servizio di un progetto politico che ritengo innovativo, così ho accettato con orgoglio il suo invito».

Perché definisce innovativo il progetto politico di Legnini?

«Perché vuole creare a livello regionale un fronte ampio di centrosinistra che parta da un grande movimento civico, fatto di persone con una storia, un lavoro, una rispettabilità e che si sono sempre impegnate per il bene del nostro territorio. Io credo sia un'ottima idea per dare slancio all'Abruzzo».

Che offerta politica proponete ai cittadini?

Lei è stato un sindaco votatissimo, arrivando all'80% nel 2006. Perché lasciò la scena politica?

«Perché i voti non servono per fare carriera politica, bensì per realizzare le cose che la gente ti chiede, nei tempi che la legge stabilisce. E io sono orgoglioso di poter affermare che da sindaco ho realizzato cose che sono ancora il fiore all'occhiello di Roseto, come il nuovo Pala-Maggetti, il nuovo Lungomare, la valorizzazione del festival cinematografico e la creazione del premio di saggistica, oltre a molte altre cose».



FRANCO DI BONAVENTURA

ELEZIONI REGIONALI ABRUZZO 10 FEBBRAIO

LE BUONE IDEE NON HANNO CONFINI

CON
MARSILIO

PRESIDENTE

L'Abruzzo è più forte

www.marsiliopresidente.it

#marsiliopresidente  





PRATI DI TIVO

MANUTENZIONI CONCLUSE, TROVATO GESTORE, PRONTI A RIPARTIRE

Scrivo spesso della stazione sciistica di Prati Di Tivo. Cerco di seguire le vicende e spesso vengono strumentalizzate dalla politica. Infatti sono diversi gli interventi di politici in questo periodo tutti intenti a voler salvare la stazione dalla chiusura definitiva. E 'pacifico ci mancherebbe, se non fosse per il fatto che si sono le elezioni regionali e tutti sposato le cause disastrose. La mia domanda nasce spontanea. Dove sono finiti quei candidati eletti alle scorse politiche di marzo 2018 che andarono a farsi i selfie ai Prati tutti pieni di sé e delle loro buone intenzioni? Nessuna traccia! È difficile poter spiegare in poche parole quello che sta succedendo per avviare gli impianti di risalita della frazione di Pietracamela. Un patrimonio pubblico di oltre 20 milioni di euro. Senza annoiarvi con le gestioni degli ultimi anni, che hanno visto debacle di ogni tipo, dalla Siget che lasciò senza pagare il canone pattuito (per poi rientrare a rate nel tempo e di questo in pochi ne parlano), fino al consorzio degli albergatori che arrivò secondo nell'ultima gara d'appalto, dove i soci partiti in numero corposo rimasero in 2, che non hanno ad oggi pagato nessun canone ed anche qui nessuno si è sbilanciato più di tanto visto che gli stessi che si lamentano sempre sono quelli che poi sono scappati dopo l'inizio di questa gestione ma non hanno mancato di fotografarsi di fronte all'impianto a suo tempo, per rivelarsi salvatori della patria, quella patria che hanno poi disonorato non rispettando gli accordi. Lo scorso anno, credo anche per la prima volta c'è stata la gestione diretta della GTS. I grandi problemi sono stati la poca neve di dicembre e gennaio, e la mancata messa in sicurezza della stazione che con troppa neve metteva a repentaglio il piazzale Amorocchi che dopo le ultime vicissitudini abruzzesi (vedi purtroppo Rigopiano) nessuno si prende più responsabilità se non ci sono le condizioni. Sta di fatto che la gestione diretta ha dato frutti contro ogni più rosea aspettativa. La Provincia insieme agli altri soci, dopo l'ultima gestione curata dal commercialista Sergio Saccomandi, che si è dovuto improvvisare gestore in prima persona degli impianti, e nel frattempo aveva risanato la società chiudendo ogni sorta di pratica bancaria, facendo approvare gli ultimi 3 bilanci societari e facendo ripartire, onore al merito la stazione sia d'inverno che d'estate, il 31 ottobre ha presentato le dimissioni che non solo non sono state respinte, visto che le promesse non erano state mantenute dai soci della GTS, come la manutenzione da fare per tempo del pilone e del calderotto, oltre la manutenzione obbligata della cabinovia per passare dal trasporto estivo a quello invernale, ma gli O'bellx non erano ancora stati ordinati e dei nuovi cosiddetti cannoni sparaneve, neanche l'ombra. Dopo l'accettazione delle dimissioni, i soci, hanno inserito 2 nuovi amministratori, si avete letto bene 2 amministratori, per gestire la società, che Saccomandi aveva gestito da solo, rinunciando per mesi al suo compenso, e diventando direttore dell'impianto riuscendo a sviluppare grazie alla collaborazione dei dipendenti e di tutti coloro che hanno sempre creduto nel suo funzionamento, delle capacità di gestione che hanno permesso di chiudere la stagione addirittura in attivo, pagando tutto e tutti. Quello che vi dico è tutto scritto, non lo dico io. Due amministratori in questa società non servono, questo è sicuro. Infatti l'importo assurdo richiesto inizialmente di 80 mila euro ser-

vono per coprire i costi di gestione della società, tra comensi degli amministratori e revisori dei conti. Basta un solo amministratore, capace di portare avanti la gestione in modo oculato. Lo potrà fare ancora meglio quando la stazione con gli O'bellx (capsule sistemate a distanza che permettono il distacco della neve in remoto per evitare valanghe e mettere in sicurezza l'area) darà maggiori possibilità di apertura degli impianti che lo scorso anno sono stati davvero ridotti per il pilone dovuti sostanzialmente alle condizioni meteo ed alla mancanza di sicurezza (esistono per la prima volta dati statistici grazie sempre al nivologo ed alla gestione di Saccomandi). Adesso tutti a puntare il dito contro la Siget. La colpa non è loro! La colpa è di tutti, perché in questi anni, tutti a sentir parlare si sentivano in grado si poter e saper gestire l'impianto a fune, solo perché avevano sentito qualche storia o avevano vissuto qualche momento insieme a coloro che hanno sempre lavorato su quegli impianti. Sta di fatto, che almeno la Siget ci ha provato a farsi avanti, gli altri a chiacchiere tutti bravi, ma quando hanno avuto la possibilità dopo neanche un mese sono scappati tutti. La Siget avendo locali commerciali sul posto, credo, anzi sono convinto che abbia tutto l'interesse a che gli impianti siano aperti, in quanto sono maggiori le persone che girano nel piazzale e a Prati di Di Tivo nelle strutture alberghiere, che ormai sono davvero poche e fatiscenti. E' sempre la Siget che organizza eventi musicali, sportivi e di intrattenimento durante tutto l'anno attirando turismo pendolare, e molte attività limitrofe vivono di riflesso lavorando anche loro. Credo che un minimo di solenzio non guasterebbe se proprio nessuno vuole dire grazie. Dopo la rinuncia li vorrebbero al patibolo, ma nessuno ha fatto almeno il passo che hanno fatto loro. Questa è una grande verità. Innegabile che il proprietario della Siget sia un imprenditore, e deve valutare prima di tutto i suoi interessi, pertanto avrà fatto le sue valutazioni ed avrà ritenuto opportuno non portare avanti una trattativa, e non un accordo firmato come si vuole lasciar intendere. Fino alla messa in sicurezza della montagna, e fino a che non uscirà un bando almeno di 15 anni di gestione, credo che la Gran Sasso Teramano, dovrebbe gestire direttamente gli impianti con un amministratore in grado di farlo. Nel frattempo la manutenzione alla cabinovia è quasi finita e a fine settimana verranno riconsegnati i lavori. In molti si chiedono con quale società l'imprenditore uscito dal nulla, come un fulmine a ciel sereno, e guarda caso anche lui a salvar la patria, gestirà gli impianti, in quanto ad oggi solo tanti sopralluoghi ed incontri ma non si capisce chi rappresenti se non sé stesso. Mi auguro non sia un'altra trovata elettorale, che si chiuda con un nulla di fatto, dicendoci che ce l'hanno messa tutta. Credo che la prima cosa che andrebbe fatta a quel punto è la richiesta di dimissioni da parte degli amministratori, o meglio ancora le dimissioni personali, dalla Gran Sasso Teramano per inadeguatezza. Spero di essere smentito e festeggiare insieme a tutti gli altri appassionati e agli addetti ai lavori la riapertura, parziale della stazione in attesa di soluzioni adeguate ai tempi. A giorni avremo il verdetto finale!

Fabrizio Falasca

INGROSSO BEVANDE



CONSEGNE A DOMICILIO

**VENITE A TROVARCI
NELLA NUOVA SEDE**



Vendita all'ingrosso di:

BEVANDE - LIQUORI - VINI E SPUMANTI

Vasta gamma di vini D.O.C. - Birre Nazionali ed estere

VIA SCOZIA ANGOLO VIA BRASILE - ROSETO DEGLI ABRUZZI

INFO 085.8996204 - email: fabriziofalasca@gmail.com

www.falascabevande.it



NICOLO' ORFINI

MAESTRO DI SCACCHI A 16 ANNI

Un giovane di Roseto degli Abruzzi, Nicolò Orfini, 16 anni, studente al terzo anno del Liceo Scientifico "Saffo", a Montebelluna ha conseguito la Norma ed il titolo di Maestro federale italiano, risultando da oggi l'unico nella provincia di Teramo e con un ELO (il punteggio scacchistico che determina la forza di un giocatore) di 2.228 -live-, secondo solo al bravissimo Maestro FIDE Alessio Viviani, classe 1997 (Elo 2.268). Una carriera sportiva che merita l'attenzione adeguata e di cui vi raccontiamo qualche aneddoto. Questo grande obiettivo arriva dopo oltre un anno di distanza dalla vittoria del Campionato Italiano 2017 under 16 che si svolse a Chianciano dove aveva di fronte oltre 100 tra i migliori scacchisti italiani di categoria. La conquista del titolo gli è valsa la partecipazione al campionato del mondo in Uruguay dove ha chiuso al quindicesimo posto in classifica, dopo l'ottavo turno, per poi ripiegare nelle proprie posizioni di rating di partenza, visto il livello della gara con i migliori al mondo, sostanzialmente professionisti. Nell'aggiornamento delle liste del 1° febbraio 2019 occuperà il 5° posto assoluto tra i migliori scacchisti della nostra regione, di ogni età. Per tentare la conquista del titolo, il neo Maestro di Scacchi è salito in Veneto per affrontare l'impegnativo Festival Internazionale "Vergani" di Scacchi - Montebelluna Cup, che registrava, tra gli altri, la partecipazione di ben 8 Grandi Maestri, 8 Maestri Internazionali e 10 Maestri Fide provenienti da tutto il mondo. In un torneo così competitivo e gareggiando sempre con giocatori più grandi e sulla carta più forti, ha collezionato in 9 turni 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte (con 2 GM e 1 MF), riuscendo raggiungere una performance di ben 2355 Elo, ben superiore ai 2251 richiesti per la norma di maestro. Tanto visto il livello elevato degli avversari incontrati di diverse nazionalità (1 russo, 1 turco 2 in-

diani 1 inglese e 4 italiani) e con una durata media di 4,5 ore per ogni sfida, conseguendo alla fine una variazione positiva di ben 91 punti dal proprio livello di partenza nel torneo. Da evidenziare che i successi sono stati raggiunti con la maglia del locale Circolo "Le Torri del Vomano", associazione di Pineto affiliata alla Federazione di riferimento ed al CONI. Nell'era dei tablet sta inanellando una serie di traguardi in una disciplina dedicata al ragionamento che ha radici millenarie e che lo fanno distinguere in modo eccellente.

Un in bocca al lupo dalla redazione di Blu news per i futuri incontri nella certezza di vederlo sempre più in alto.





MOVIMENTO ALLE VOSTRE IDEE

Località Santa Lucia
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
info 085.80.90.100
info@oslvitalia.it



UN AMORE MAI NATO TRA I TIFOSI E D'ARCANGELI



Se dovessimo fare un sondaggio tra i tifosi del Roseto basket in merito al gradimento sull'allenatore degli Sharks, a mio avviso ci sarebbe quasi un plebiscito. Non è mai successo a Roseto che i tifosi avessero tutto questo astio verso un allenatore che, con una squadra molto giovane, attualmente ha 12 punti in classifica e occupa la decima posizione, e restano ancora 14 partite da giocare.

All'inizio della stagione molti tifosi non hanno gradito l'accordo tra Roseto e la Stella Azzurra Roma (e gli ultrà lo ricordano in ogni partita, in casa e fuori...), ma ormai questa cosa per molti è passata in secondo piano. Mentre nelle prime partite il clima era un po' teso, andando avanti, soprattutto nelle ultime cinque/sei gare, i giocatori hanno capito quanto sia importante l'apporto di questo pubblico, che ha raggiunto il suo apice domenica 6 gennaio in occasione della gara interna con la Fortitudo Bologna, frutto anche del gemellaggio tra le due tifoserie. I giocatori in campo lottano, ci mettono la buona volontà, ma spesso in situazioni punto a punto crollano mentalmente, lasciando agli avversari i due punti. L'ultima partita in casa contro Mantova, per fortuna, Roseto ha avuto la meglio solo nel tempo supplementare, e queste sono le parole del coach in sala stampa, o meglio, uno stralcio delle sue dichiarazioni...



"Per noi sarebbe stato meglio vincere e convincere, e proseguire sull'esito delle partite, anche se perse, ma con entusiasmo. Con Mantova abbiamo avuto un po' più di paura del solito, sapevamo che sarebbe stata una partita importante, e il risultato ci vede soddisfatti ma ci conferma che qualche stress la partita ce lo ha fatto venire, un po' di paura c'era, e a questo dobbiamo cominciare a farci il callo. Ho visto la MORTE IN FACCIA..."

Più che la morte in faccia, forse ha sentito gli insulti continui provenire da ogni angolo del PalaMaggetti per la sua discutibile gestione della squadra...

Oramai è un lieto motiv e, a parte il fatto se un giocatore come Paul Eboua, per esempio, potesse giocare di più con Mantova, ciò che colpisce molti è il sistema di gioco di Roseto, molto limitato: spesso si vede un'azione, ossia palla a Sherrod sotto e tutti si allargano. Sherrod, a mio modesto parere, è un giocatore che, per rendere al massimo, dovrebbe essere innescato da un play rapido, figura che in questo Roseto purtroppo non c'è. E i tiratori migliori che abbiamo, ossia Person e Pierich, spesso sono costretti a crearsi un tiro da soli e a forzare, quando invece si potrebbero preparare schemi per cercare di creare le condizioni migliori affinché possano

tirare con l'azione in corso. Molti dicono che manca un vero play, ed è vero, perché la palla viene portata o da Bushati (una guardia), o da Rodriguez (una guardia) o da Nikolic (una guardia o forse un'ala), anche se si dovesse acquistare un play di sicuro la situazione non si risolve appieno. Quindi che fare?

Sperare che il coach D'Arcangeli tiri fuori la grinta, qualche schema in più, qualche soluzione diversa, per sfruttare al massimo il potenziale di questi giocatori,

che ancora possono crescere tanto, soprattutto i giovani, che fisicamente non hanno eguali!!!



Ci sono luoghi in Abruzzo magici, unici, straordinari, di una bellezza da lasciarti senza fiato. Se poi si parla del castello medievale più alto d'Italia con i suoi 1.460 metri sul livello al mare, allora è d'obbligo almeno una volta nella vita andarci. Noi siamo fortunati perché da Roseto, in un'ora e mezza, lo puoi raggiungere. E' il castello di Rocca Calascio, nel territorio del comune di Calascio, in provincia dell'Aquila, all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Ci si può arrivare in macchina, ma qui vi propongo una suggestiva camminata partendo dal borgo di Santo Stefano di Sessanio. E' una passeggiata comoda, adatta a tutti, che si può fare sia d'estate sia d'inverno anche se, con la neve, bisogna essere attrezzati (abbigliamento adeguato e ciaspole).

Da Roseto si va verso l'A-24, per poi uscire a L'Aquila est e proseguire dritto in direzione Barisciano e, in circa un'ora e mezza, sarete a Santo Stefano di Sessanio. Potrete lasciare la vostra auto nei pressi del laghetto vicino il borgo (c'è una locanda). All'inizio c'è un tratto di strada asfaltata ma, dopo neanche un chilometro, si svolta a destra per prendere la strada bianca. Piano piano si scopre alla vostra sinistra la punta del Corno Grande e, quando sarete vicino al castello (sono circa 6.5 chilometri) il panorama attorno a voi



sarà magnifico: alle spalle la catena del Gran Sasso d'Italia e l'altopiano di Campo Imperatore, e davanti la Maiella e la catena del Sirente-Velino e, in lontananza, anche la Conca Peligna. Il castello di Rocca Calascio, che domina la Valle del Tirino e l'altopiano di Navelli, e a poca distanza dalla piana di Campo Imperatore, era utilizzato nell'antichità come punto d'osservazione militare per la sua posizione molto elevata. La fondazione della rocca risalirebbe addirittura all'anno Mille, anche se il primo documento storico che ne attesta

la presenza è datato 1380. Poco distante dal castello c'è la suggestiva chiesa di Santa Maria della Pietà. Perdete un po' di tempo visitando il Castello da tutte le sue angolazioni, catturando ogni sua particolarità: pensate, a partire dagli anni Ottanta, la rocca è stata scelta come ambientazione di film celebri, tra cui "Lady Hawke" e "Il nome della rosa", ed è stato il set per la serie della Rai "Padre Pio" e di alcune scene del film "The American" con George Clooney.

Per tornare a Santo Stefano di Sessanio basta percorrere la stessa strada del ritorno, oppure potrete scendere anche al borgo di Calascio e fare un altro sentiero per un percorso "ad anello". Una volta arrivati al laghetto potrete fare pranzo o con panini o, ancora meglio, gustare degli ottimi primi in uno dei numerosi ristoranti della zona.

Dopo pranzo vi consiglio di visitare il meraviglioso borgo medievale di Santo Stefano di Sessanio. Sono diversi i suoi monumenti e i luoghi di interesse, anche se purtroppo i segni del terremoto del 2009 sono ancora evidenti. La torre medicea del XIV secolo per esempio, simbolo del borgo, è crollata durante il terremoto del 2009 e attualmente è ancora in ricostruzione: avrebbe dovuto essere completata nel 2017 ma, a gennaio 2019, i lavori sono ancora molto lontani dall'essere terminati. C'è poi la chiesa ma-

dre accanto alla porta urbana, il palazzo mediceo "La bifora" (residenza signorile, trasformato nel 2000 in un albergo), e la chiesa di Santo Stefano fuori le mura, la più grande del Comune, costruita nel XIII secolo circa.

D'estate è molto bello, ma è una passeggiata "aperta" (zero vegetazione), per cui il caldo si fa sentire, e d'inverno è ancora più suggestivo, con la neve che avvolge la rocca e la fa risplendere in tutta la sua bellezza!



1

MESE
GRATIS

PORTA
UN AMICO

IN OMAGGIO
PER VOI UN
MESE GRATIS

- PERSONAL TRAINING
- SALA ATTREZZI
- CORSI PER TUTTI
- APERTI TUTTO L'ANNO
- ORARIO CONTINUATO
- ATTIVITÀ MOTORIA E GIOCHI PER BAMBINI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
371.32.11.999

VIALE MAKARSKA 1
ROSETO DEGLI ABRUZZI PRESSO

SEGUICI SU

INSTAGRAM 

E FACEBOOK 

ENTRA ANCHE TU
NEL MONDO FITWELL,
TANTE NOVITÀ
TI ASPETTANO.

Villaggio Turistico



SUV by Hyundai

A gennaio il massimo dei vantaggi.



Solo a gennaio Zero Rate e Zero Interessi per 2 anni con la gamma SUV by Hyundai Euro 6.2.

Scegli il tuo SUV e poi sei libero di decidere se tenerlo, sostituirlo o restituirlo*.
(TAN 0,00% - TAEG 1,45%)

EURO 6.2 **OGGI I MOTORI DI DOMANI**



Progetto Auto

Sede Teramo - Viale Crispi, 313
Sede Pineto - S.S. 16

tel. 0861.410441
tel. 085.9461493

www.gruppoprogettoauto.com
info@gruppoprogettoauto.com

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI

* SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.

Gamma nuova Kona: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,9 a 8,5. Emissioni CO₂ g/km da 129 a 194. Gamma Tucson: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,5 a 8,9. Emissioni CO₂ g/km da 145 a 203. Gamma Santa Fe: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 6,8 a 7,4. Emissioni CO₂ g/km da 179 a 193. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida solo con finanziamento Doppio Zero. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Offerta valida dal 07/01/2019 al 31/01/2019. Esempio rappresentativo di finanziamento: KONA 1.6 CRDi 115 CV 2WD XPOSSIBLE prezzo listino €24.250; prezzo promo €21.250, anticipo €9.373,88 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria €350,00); importo totale del credito €13.337,50, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €60,00 ed una

rata finale di €13.337,50; importo totale dovuto dal consumatore €14.842,22. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,45% (tasso fisso). Esempio rappresentativo di finanziamento: TUCSON 1.6 CRDi 115CV 2WD XTECH prezzo listino €26.550; prezzo promo €22.550, anticipo €8.945,87 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria €350,00); importo totale del credito €15.133,50, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €60,00 ed una rata finale di €15.133,50; importo totale dovuto dal consumatore €16.710,70. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,30% (tasso fisso). Esempio rappresentativo di finanziamento: nuova Santa Fe 2.2 CRDi 200CV 8AT 4WD XPRIME prezzo listino €51.700; prezzo promo €47.700, anticipo €23.977,37 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria €350,00); importo totale del credito €26.367, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €60,00 ed una rata finale di €26.367; importo totale dovuto dal consumatore €29.087,29. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 0,79% (tasso fisso). Per tutte le vetture, spese comprese nel costo totale del credito: interessi €0,00 incasso maxi rata finale €3,50 a mezzo BP, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad. Imposta sostitutiva Kona: €33,34; imposta sostitutiva Tucson: €37,83; imposta sostitutiva Santa Fe: €65,92. Vantaggi massimi fino a €4.000 riferiti a TUCSON 1.6 CRDi 115CV 2WD XTECH. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) e non finanziata Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio Kona €1.111,38 su prov. FI comprese imposte; esempio Tucson €1.179,37 su prov. FI comprese imposte; esempio Santa Fe €2.294,37 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.